

Mentre continua la pressione attorno a Kompong Cham

Phnom Penh: riprende l'offensiva dei partigiani presso la capitale

Una colonna di truppe mercenarie cade in una imboscata - L'aviazione americana continua i voli di ricognizione per dirigere l'attività dei collaborazionisti - Processati e giustiziati alcuni degli autori del fallito colpo di stato nel Laos

PHNOM PENH, 21. Una colonna di truppe mercenarie è caduta in una imboscata partigiana nei pressi della capitale. L'episodio, insieme ad altri attacchi sferrati dai partigiani, ha permesso di una ripresa dell'offensiva contro i reparti di Lon Nol rimasti a Phnom Penh, dopo che il grosso aveva continuato a dirigersi verso Kompong Cham e altre località dove le forze di liberazione avevano scatenato attacchi nel giorno 19. L'aviazione americana, anche dopo la cessazione dei bombardamenti, ha continuato i voli di ricognizione per dirigere l'attività dei reparti

collaborazionisti, e i carichi hanno continuato a rifornire questi di materiale bellico. In fine, consiglieri militari statunitensi sono presenti anche in zona di operazioni. Il numero di partigiani, nel quale sono caduti un numero ancora non precisato di mercenari, è avvenuto una decina di chilometri a sud di Phnom Penh sulla rotabile numero 3. Qui, si contemporaneamente, sedici chilometri a nord della città, unità guerrigliere hanno ripreso a sparare sulla guarnigione nemica di stanza a Muk Kampoul. Secondo osservatori occidentali, le azioni di questo tipo potrebbero costituire l'inizio di una nuova manovra a tenaglia.

Le forze di liberazione hanno nel tempo intensificato la pressione su Kompong Cham, il capoluogo provinciale del sito un'ottantina di chilometri a nord ovest della capitale, che secondo altri osservatori, continuerebbe a essere il punto focale dell'offensiva in questa fase della lotta. Per la seconda notte consecutiva le truppe collaborazioniste sono state fermate dall'artiglieria popolare. Kompong Cham è sottoposta dalla fine della settimana scorsa all'assedio dei partigiani ed è completamente isolata dal resto del Paese, salvo che per via aerea.

Settecento soldati di Lon Nol sono stati annientati attorno Phnom Penh fra il 13 e il 16 agosto. Lo rivela l'agenzia Nuova Cina. La stessa fonte rende noto che nei pressi sono state distrutte due unità di Mekong, altri tredici sono state danneggiate nei primi undici giorni del mese.

La natura e i fini sospetti dei recenti sanguinosi attentati nel cuore della capitale sembrano trovare conferma nella caratteristica dell'unico prigioniero arrestato dalla polizia: si tratta di un giovane che al momento della cattura indossava l'uniforme del mercenario. Oggi nessuno sa in particolare se è stato fornito sugli oscuri, tragici episodi.

VIETNAME, 21. Undici ufficiali catturati durante un pugno dopo il fallito colpo di stato di dicembre a rovesciare Suvanna Fuma e ad annullare gli sforzi per concludere l'accordo di Santigo, un governo di coalizione nel Laos, sono stati processati per dittatorialità e giustiziati. Lo ha annunciato il ministro della Difesa vietnamita, Siskun Champassak, in una conferenza stampa. Il ruolo svolto dal governo thailandese, vassallo degli Stati Uniti, viene denunciato, sia pure con accenti diversi, tanto dal governo di Vientiane, quanto dal fronte Patriottico Lao, che rifiuta di confermare il proprio impegno a operare per il proseguimento del negoziato in corso.

precisato che ad essere passati per le armi sono stati il colonnello Phrany e altri dieci traditori. Il ministro ha confermato che il generale Thak Ma è stato abbattuto con il suo aereo dalle batterie dell'esercito, e ha indicato nello stesso momento i nomi di altri due ufficiali, Siskun Champassak, che è stato invece catturato a Pakkane, sulle rive del fiume Mekong.

Negli scontri sono morti due soldati di Suvanna Fuma. Circa il negoziato con il PFL, il ministro ha dichiarato che «potranno proseguire normalmente».

Il ministro degli Esteri ha protestato presso l'ambasciata thailandese «deplorando l'infiltrazione della Thailandia di esiliati politici laici» e ha detto che «sorvegliare l'attività per evitare il ripetersi di simili incidenti».

A pochi giorni dalla conferenza di Algeri

Presenza di posizione della Jugoslavia sui non allineati

Il contributo di Belgrado per migliorare la situazione dei paesi del terzo mondo - Riunione preparatoria in corso a Santiago in vista della conferenza

BELGRADO, 21. Il prossimo vertice dei paesi non allineati non dovrà affrontare soltanto i grandi problemi politici del momento, ma anche la complessa tematica economica dei paesi in via di sviluppo e dei loro rapporti con i paesi industrializzati, e tecnicamente più avanzati. Di questa esigenza si fa interpretare nel suo ultimo numero il settimanale jugoslavo «Narodna Armija», il quale scrive che già alla terza conferenza dei non allineati la Jugoslavia si è impegnata perché i paesi in via di sviluppo avessero «un trattamento a parità di diritti sul mercato mondiale» e per una mutua collaborazione sul piano economico e commerciale, unico modo «per uscire dalla politica di pressione dei paesi industrializzati».

La natura e i fini sospetti dei recenti sanguinosi attentati nel cuore della capitale sembrano trovare conferma nella caratteristica dell'unico prigioniero arrestato dalla polizia: si tratta di un giovane che al momento della cattura indossava l'uniforme del mercenario. Oggi nessuno sa in particolare se è stato fornito sugli oscuri, tragici episodi.

VIETNAME, 21. Undici ufficiali catturati durante un pugno dopo il fallito colpo di stato di dicembre a rovesciare Suvanna Fuma e ad annullare gli sforzi per concludere l'accordo di Santigo, un governo di coalizione nel Laos, sono stati processati per dittatorialità e giustiziati. Lo ha annunciato il ministro della Difesa vietnamita, Siskun Champassak, in una conferenza stampa. Il ruolo svolto dal governo thailandese, vassallo degli Stati Uniti, viene denunciato, sia pure con accenti diversi, tanto dal governo di Vientiane, quanto dal fronte Patriottico Lao, che rifiuta di confermare il proprio impegno a operare per il proseguimento del negoziato in corso.

precisato che ad essere passati per le armi sono stati il colonnello Phrany e altri dieci traditori. Il ministro ha confermato che il generale Thak Ma è stato abbattuto con il suo aereo dalle batterie dell'esercito, e ha indicato nello stesso momento i nomi di altri due ufficiali, Siskun Champassak, che è stato invece catturato a Pakkane, sulle rive del fiume Mekong.

Negli scontri sono morti due soldati di Suvanna Fuma. Circa il negoziato con il PFL, il ministro ha dichiarato che «potranno proseguire normalmente».

Il ministro degli Esteri ha protestato presso l'ambasciata thailandese «deplorando l'infiltrazione della Thailandia di esiliati politici laici» e ha detto che «sorvegliare l'attività per evitare il ripetersi di simili incidenti».

Continuano nel Vietnam del Sud le provocazioni e le violazioni della tregua da parte dei saigonisti. Reparti della fanteria di Thieu sconfitti in zone libere presso l'area capitale imperiale. Fué sono stati respinti dalle forze di liberazione che li hanno attaccati anche con un nutrito fuoco di artiglieria.

A Saigon si è appreso che l'Iran ha accettato di entrare a far parte della Commissione internazionale di controllo (CICIS) della tregua, in sostituzione del Canada, la cui condotta culminata nel ritiro aveva praticamente bloccato da mesi i negoziati di pace da Teheran.

Dichiarazioni annessioniste di Moshe Dayan

Il consiglio dell'ICAO condanna Israele

TEL AVIV, 21. Il ministro della Difesa Dayan ha ribadito oggi, con un linguaggio assai più chiaro che in passato, le intenzioni annessioniste del suo governo. Egli infatti ha asserito che tutti gli insediamenti israeliani nei territori arabi occupati entrino a far parte di Israele, e che gli insediamenti di coloni israeliani in ingrandito, una volta che sia raggiunto «un accordo di pace», Dayan ha detto testualmente: «Nessun insediamento deve essere previsto. Tutti i nuovi insediamenti devono essere tali da poter diventare parte di Israele una volta che il governo abbia infine deciso quali devono essere i nuovi confini».

Incontro a Bucarest tra Lama e Ceausescu

ieri sera ha avuto luogo nella capitale romena un incontro tra il compagno Nicolae Ceausescu, presidente del Consiglio di Stato e segretario generale del partito comunista e il compagno Luciano Lama, segretario generale della CGHIL, in visita in Romania.

Negoziati tra la RDT e la RFT per un accordo di collaborazione in campo giuridico

BERLINO, 21. Rappresentanti dei due governi tedeschi hanno iniziato oggi a Berlino trattative per la conclusione di un accordo di collaborazione in campo giuridico. Le delegazioni sono guidate dal vice ministro della Giustizia della RDT, Runko, e dal segretario di Stato federale Erkel. Si tratta di stabilire norme di reciproca cooperazione nel vasto campo delle situazioni di diritto civile, penale e amministrativo per le quali esiste incertezza circa le competenze.

Contemporaneamente 7 lettere recapitate a varie organizzazioni ed uffici pubblici - Incerta la paternità degli attentati - Prosegue a Dublino la polemica sulle «spie inglesi»

Sei minuscoli congegni incendiari sono stati rinvenuti in 4 grandi magazzini - Sette lettere-bomba recapitate a varie organizzazioni ed uffici pubblici - Incerta la paternità degli attentati - Prosegue a Dublino la polemica sulle «spie inglesi»

Si allunga a Londra la catena dei misteriosi attentati terroristici

Si allunga la catena dei misteriosi attentati a Londra: la polizia è mobilitata, in tensione, per indagare sui fatti quotidiani ma, fortunatamente, non vi sono vittime e i danni sono assai limitati.

La polizia jugoslava sventa un dirottamento

BELGRADO, 21. Un atto di pirateria aerea è stato sventato dalla polizia slovena.

PER LA PRIMA VOLTA NELLA LEGALITA' DOPO VENTISETTE ANNI

Aperto il XIV congresso del PC argentino

Ribadite da Ciu En-lai le tesi cinesi sull'Europa

Il primo ministro cinese Ciu En-lai, ricevendo delegazioni parlamentari olandese, ha ribadito oggi le note tesi cinesi sull'Europa, mettendo i suoi interlocutori «come riferisce l'ANSA» - in sintonia con l'illusione di distensione - e affermando che i Paesi che accettano di indebolirsi si attirano la disgrazia. Ciu En-lai ha detto che la Cina «è pronta ad ogni eventualità e che nessuno metterebbe mai piede sul suo territorio» - riferisce ancora l'ANSA - ed ha aggiunto: «L'Europa occidentale dovrebbe pensare ad unirsi e a rafforzare la sua difesa», da fronte al «colosso sovietico» e «coi elementi» dell'URSS e degli USA.

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

PROVINCIA DI LIVORNO

AVVISO DI GARA

Il Comune di Rosignano Marittimo (Provincia di Livorno) indirizza quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: - Ristrutturazione edilizia della colonia montana denominata «Se. Rose», ubicata in Gavignano, Comune di San Marcello Pistoiese. L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 7.100.000 (settemilioni e centomila).

INCONTRO A BUCAREST

ieri sera ha avuto luogo nella capitale romena un incontro tra il compagno Nicolae Ceausescu, presidente del Consiglio di Stato e segretario generale del partito comunista e il compagno Luciano Lama, segretario generale della CGHIL, in visita in Romania.

BERLINO, 21

Rappresentanti dei due governi tedeschi hanno iniziato oggi a Berlino trattative per la conclusione di un accordo di collaborazione in campo giuridico.

LA POLIZIA JUGOSLAVA

BELGRADO, 21. Un atto di pirateria aerea è stato sventato dalla polizia slovena.

PER LA PRIMA VOLTA NELLA LEGALITA' DOPO VENTISETTE ANNI

Aperto il XIV congresso del PC argentino

RIBADITE DA CIU EN-LAI

Il primo ministro cinese Ciu En-lai, ricevendo delegazioni parlamentari olandese, ha ribadito oggi le note tesi cinesi sull'Europa, mettendo i suoi interlocutori «come riferisce l'ANSA» - in sintonia con l'illusione di distensione - e affermando che i Paesi che accettano di indebolirsi si attirano la disgrazia.

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via dei Taurini, 19

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via dei Taurini, 19

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via dei Taurini, 19

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via dei Taurini, 19

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via dei Taurini, 19

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via dei Taurini, 19

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via dei Taurini, 19

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via dei Taurini, 19

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via dei Taurini, 19